

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 18 - Semestre L. 8...

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione...

La nuvola è passata

Lunedì prossimo, dopo aver celebrato Pasqua, secondo la sua tradizione, nell'intimità familiare, l'on. Tittoni lascerà Roma per tornare a Parigi.

Ma, evidentemente, rimproveri non meritati questo significavano: che si sentiva il desiderio di far risalire ad altri l'origine di episodi deplorati.

Tanto meglio per l'on. Tittoni che, ritornando a Parigi, trova così il cielo rasserenato, per rizzarsi, in condizioni favorevoli, all'opera sua.

Giacché — ed egli è certamente il primo a esserne convinto — non è una resistenza, ma una missione che va a riprendere.

Infatti quei giornali parigini che, nel mese scorso, espressero giudizi poco amichevoli pel nostro ambasciatore, di questo si erano evidentemente dimenticati: che quell'ambasciatore era stato ministro per gli esteri del Regno d'Italia, quasi ininterrottamente, durante sette anni.

Nel 1903 aveva assunta la direzione della nostra politica internazionale. Certamente egli si propose di correggere, di attenuare ciò che nell'azione del suo predecessore, on. Prinetti, poteva essere stato di eccessivo o apparso di sospettabile: a lui toccava di coadiuvare l'Europa che il nostro Paese mai era uscito dalle linee fissate ai suoi rapporti colle potenze straniere, né voleva uscirne.

ciato. In sedici anni mutarono Ministeri e ministri, ma l'indirizzo rimase invariato, per gli intendimenti e negli atti. Ora ognuno vede che a mantenere saldo quell'indirizzo conteri principalmente l'on. Tittoni, il quale rimase quasi di seguito al Governo per esatta anni cioè fino al 1910. E nel 1910 usciva dalla Consulta per andare all'Ambasciata di Parigi.

Egli, quindi non poteva proporsi di distruggere nel nuovo ufficio quella che pure, durante così lungo spazio di tempo, era stata opera sua. Non poteva certo rinnegare se stesso.

Questo dimenticarlo indubbiamente quei pochi giornali francesi i quali credettero di convincere che l'on. Tittoni fosse poco benevolo estimatore dell'amicizia del loro Paese.

Se una nuvola passò d'un tratto pel cielo a chi attribuirne la colpa? Vi sono momenti in cui la elettricità accumulata ha bisogno di qualche scoppio, fatalmente. Peggio per chi si trova lungo la strada.

E' nella natura che quegli scoppi rechino soltanto lievi e momentanei spostamenti; la normalità si ricomponesse presto e facilmente nell'atmosfera.

Un momento di irritazione non può produrre un periodo di inimicizia o anche soltanto di diffidenza fra il popolo d'Italia e quello di Francia.

Gli Stati, sotto la pressione delle necessità urgenti, non possono sottrarsi agli adattamenti imposti dalla realtà; ma i popoli perseverano costanti nelle loro tradizioni etniche e storiche, che costituiscono gli elementi immutabili della loro vita.

In verità anche tra i due Governi non intervenne mai la manifestazione di un contrasto voluto. Il signor Poincaré adoperò l'immagine della nuvola passata; e l'on. Giolitti — il quale non la uso di figure rettoriche — constatò con semplicità persuasiva: «L'incidente è esaurito».

L'on. Tittoni può, dunque, riprendere fra promettenti auspici la sua missione, anzi l'opera sua.

La causa dello scoppio si deve alla decomposizione della nitroglicerina. Si hanno a lamentare due morti, il chimico dott. Maccio, un meccanico e molti operai feriti gravemente.

La causa dello scoppio si deve alla decomposizione della nitroglicerina. Si hanno a lamentare due morti, il chimico dott. Maccio, un meccanico e molti operai feriti gravemente.

LA GUERRA

La situazione nella Libia

Convienne l'avanzata?

L'on. Pais è tornato da parecchi giorni, dopo avere visitato con molta cura le posizioni da noi occupate nella Libia. Il forte uomo, che ha partecipato alle battaglie dell'indipendenza, che con affetto costante ha studiato tutti i problemi militari, ha voluto vedere il nostro esercito che combatte.

Interrogato, dunque, se egli credesse opportuno o no di avanzare immediatamente egli, dopo aver accennato agli inconvenienti di una lunga permanenza dietro le trincee, ha proseguito, press'a poco, così:

«Convienne pure chiedersi subito: a che pro un'avanzata nelle condizioni attuali, cioè sino a quando la permanenza delle truppe regolari turche sul territorio libico ci costringe ad una guerriglia che ha insieme tutti i danni e la responsabilità di una guerra nel vero senso della parola?»

«Ho letto nella recente pubblicazione dell'egregio sig. Bevione, che anche egli è fautore dell'avanzata per almeno 12 chilometri verso l'interno. Ma a che pro? Quello che guadagnammo in estensione lo perderemo forse nella menomata intensità ed elasticità».

«Coloro che reclamano l'avanzata ad ogni costo non si pongono innanzi le difficoltà della conservazione dei contatti colla base e della sicurezza delle retrovie. Non dimentichiamo che quando Lord Napier fece la sua famosa marcia contro Re Teodoro su Magdala, si disponeva di carriaggi, di cammelli, di muli, di servizi logistici, insomma, tre volte maggiori di quelli che abbiamo noi, e che sono pure imponenti, procedete con estrema lentezza. Né diversamente procedette l'Inghilterra nelle guerre dell'India, e la Francia nella sua penosa conquista dell'Algeria ad in quella del Tonchino».

«Tutt'altra è la strategia e la tattica da seguirsi in una campagna coloniale da quello che pensano gli avanzisti: occorre essere più cauti nei giudizi e più pazienti nell'attesa, — ha finito riassumendo il suo pensiero.

«Errori? — ha continuato l'on. Pais — In guerra chi meno errori commette, è il più bravo. Non posso escludere che ve ne siano da deplorare anche nell'attuale campagna; occorre però porre mente per attenuarne le responsabilità e spiegarne le cause, alle circostanze di luogo e d'ambiente fisico e climatico. Ma confortiamoci che l'esperienza tratta dalle molteplici difficoltà del passato ci affidano d'una più dritta, precisa e chiara visione dei mezzi dell'azione indispensabile a superare le difficoltà presenti e quelle dell'avvenire».

«Possiamo intanto rallegrarci che nelle posizioni sinora conquistate è delegato ogni pericolo di sorprese spiacevoli. La situazione ad Homs, dopo la conquista del Merghab, è infinitamente migliorata e se occuperemo, come è sperabile, un altro gruppo di colline, a ponente del Merghab, i turchi sentiranno l'opportunità forse di ritirarsi del tutto da questa zona. Ottima poi mi è parsa la situazione difensiva di Bengasi come quella di Derna, contro la quale ultima in speciale modo s'industria la rabbia nemica. Anche a Tripoli la posizione è certo infinitamente migliorata grazie al sistema colà attuato di vari campi trincerati, collegati tra loro in modo eccellente».

«I servizi logistici — ha proseguito l'on. Pais — sono quelli che più impressionano per il loro funzionamento, specie per il vettovagliamento. Il rancio è ancora migliore di quello che si passa d'ordinario nelle guarnigioni, e ciò contribuisce a mantenere ottima la salute delle truppe e di conseguenza forte il morale. La preparazione dei servizi logistici non avrebbe potuto esser fatta in modo più armonico, organico e rapido, direi anzi fulmineo. Di ciò vanno lodati specialmente il Ministro della guerra, ed allo Stato Maggiore Generale dell'esercito, non meno che al comando supremo dell'esercito combattente».

Tutti i funzionari trasferiti o revocati dalla carica, dei quali si fanno i nomi, sono caduti in sospetto, e le accuse più gravi, sebbene mormorate sotto voce di corruzione e di infedeltà, colpiscono alcuni fra i capi più influenti.

Gli arabi minacciano di abbandonare il campo se non sarà loro corrisposta con regolarità la paga. Si assicura che sono partiti da Sfax per il campo turco in automobile, 4 ufficiali turchi recanti rilevanti somme per la paga agli arabi.

Certo è però che malgrado tutti gli sforzi, le condizioni degli arabo-turchi a Tripolitania sono disperate.

Le solite fandonie della "Neue Freie Presse"

UNA SOLENNE SMENTITA Roma 4 — Il «Corriere d'Italia» recava: La «Neue Freie Presse», nel numero giusto ieri a Roma, pubblica questo stupefacente dispaccio, che riproduciamo letteralmente:

«Il corrispondente del «Corriere d'Italia» annunzia da Tripoli che colà due palloni dirigibili degli italiani, nelle vicinanze di Zanzur, sono stati presi a fucilate e distrutti dai turchi. I due palloni osservavano in prossimità di Zanzur un grande accampamento ed in questo accampamento i conducenti dei palloni tiravano parecchi colpi di fucile a causa dei quali un ufficiale turco fu ferito. I turchi tirarono contro i dirigibili, i quali inutilmente tentavano di raggiungere una maggiore altezza. Essi furono raggiunti dalle palle nemiche dalle quali gli involucri di ambedue i palloni furono perforati. I palloni caddero a terra ove furono completamente distrutti. I due conducenti dei palloni, due ufficiali, vennero uccisi dai turchi».

Il «Corriere d'Italia» commenta a spranamente questa nuova falsità del giornale viennese e dice di avere telegrafato al direttore di esso in questi termini:

«Direttore «Neue Freie Presse» Vienna. Leggo nel vostro giornale n. 17100 la notizia, attribuita al «Corriere d'Italia», nella pretesa distruzione di dirigibili italiani per opera dei turchi, presso Zanzur. Non mi meraviglia della falsità della notizia, mi meraviglia invece la attribuzione calunniosa al «Corriere d'Italia». Protesto altamente contro questa slealtà: vi invito a pubblicare una completa e solenne smentita. Mattei Gentili, direttore del «Corriere d'Italia».

L'avvicinamento italo-russo

in un articolo del «Novoje Vremja», Pietroburgo, 4 — Il Novoje Vremja plaude all'articolo della «Tribuna» di Roma, per l'avvicinamento italo-russo. Nessuna combinazione politica, osserva il giornale, può distruggere il fatto che gli interessi russo-italiani non si trovano in contrasto in nessun punto che anzi sono per molti rispetti in armonia; come per esempio per la ferrovia dell'Adriatico, l'indipendenza del Montenegro, il consolidamento della situazione italiana nel Mediterraneo, che viene salutato dalla Russia con maggiore empatia che da ogni altra nazione. Il «Novoje Vremja» crede che sarebbe utile uno scambio di visite dei membri del parlamento e municipi delle due nazioni. Certamente queste visite concludono il giornale costituirebbero una manifestazione di interesse.

Il monumento del Dazzi a Vittorio Emanuele sul porto di Tripoli

ROMA, 4 — La commissione reale per il monumento a Vittorio Emanuele nel dare preferenza nell'opera dello Zabelli per l'altare della patria espresse, come è noto il voto esplicito o sublimo che anche l'opera del Dazzi fosse eseguita e raccomandava al governo di cercare il modo più opportuno perché questo suo voto fosse compiuto.

«I servizi logistici — ha proseguito l'on. Pais — sono quelli che più impressionano per il loro funzionamento, specie per il vettovagliamento. Il rancio è ancora migliore di quello che si passa d'ordinario nelle guarnigioni, e ciò contribuisce a mantenere ottima la salute delle truppe e di conseguenza forte il morale. La preparazione dei servizi logistici non avrebbe potuto esser fatta in modo più armonico, organico e rapido, direi anzi fulmineo. Di ciò vanno lodati specialmente il Ministro della guerra, ed allo Stato Maggiore Generale dell'esercito, non meno che al comando supremo dell'esercito combattente».

Officiali e funzionari turchi caduti in sospetto

Tripoli, 3. — Si ha notizia di un movimento di ufficiali e funzionari avvenuto nel campo turco, a Zanzur, a Gabel, al Sirte, a Slitten, a Misurata, al Gharian e nella zona oltre Ain Zara. Questo movimento, secondo gli informatori, non può avere che uno scopo, quello di evitare, che i funzionari turchi si lascino convincere alla causa italiana.

Organizzazione giudiz. Tripolitana prima del decreto di annessione

Il tribunale religioso

E' questa una istituzione sulla quale moltissimo si discorrerà in avvenire essendo di tal natura da involgere gravi problemi politici, civili, giuridici e religiosi ad un tempo.

Il cadì, il giudice unico che costituisce il Tribunale religioso (e che in Libia amministrava giustizia in nome di Allah e per investitura del Sultano di Costantinopoli, sia nelle città più importanti che fra le tribù meno nomadi del interno e non autoctone, è considerato dai musulmani, tuttora, come l'unico e vero dispensatore di giustizia, nonostante la Turchia avesse provveduto ad istituire una magistratura ordinaria sul tipo di quella europea.

Ciò dipende non soltanto dalla secolare tradizione, ma dalla influenza grandissima che questa specie di pre-magistrato esercita e continua ad esercitare, nonostante ormai limitatissima sua giurisdizione, per l'accostamento nelle sue mani delle più delicate funzioni amministrative e religiose.

Però il cadì non è soltanto il giudice chiamato a risolvere le contestazioni sorte fra musulmani relativamente allo Statuto personale ed al diritto familiare e successorio (quali p. e. la pronunzia del divorzio e dello annullamento di matrimonio, le questioni dotali, l'assegnazione di alimenti, l'esercizio della tutela, la divisione ereditaria, le esecuzioni testamentarie, ecc.) ma egli esercita altresì funzioni notariali e di ufficiale di stato civile, provvede, occorrendo, alla tutela e curatela degli incapaci, d'ufficio, sorveglia e sopratende alla colossale amministrazione dei beni vacui fe di quelli del fisco (Oit-el-mal), s'ingegnera in qualsiasi affare in cui abbia comunque parte il sentimento religioso, il che è quanto dire in tutti gli atti della vita pubblica e privata.

Bisogna considerare infatti, che nel diritto musulmano la più larga parte è lasciata al cosiddetto diritto religioso (sharia) il quale, conseguentemente estende la sua influenza su tutte le istituzioni e le teorie giuridiche, plasmate in base ai precetti coranici e sunnitici e quindi su formule fisse e dogmatiche che non lasciano adito a speranze di evoluzione o di rinnovamento.

La stessa Francia, in fatti, dopo circa un secolo da che è in possesso della Algeria e nonostante la sua estinca ed indefessa politica di assorbimento e di assimilazione dell'elemento indigeno, è tuttora costretta a conservare la istituzione del cadì, pur essendo stati sensibilmente diminuiti i suoi poteri giurisdizionali e così pure ha dovuto fare in Tunisia e l'Inghilterra in Egitto.

Il cadì di Tripoli aveva tra stipendio e propine varie lire ventimila circa annue; anche sotto questo punto di vista, dunque, era giustamente considerato come il più alto magistrato, superiore al presidente del Tribunale seconda istanza come al procuratore imperiale. Del resto i migliori locali della sinistra del castello del governatore adibita a palazzo di giustizia erano occupati dagli uffici del cadì e l'onica aula ben areggiata, ricca di fregi artistici e fornita di discreti mobili, era appunto quella ove egli soleva tenere le pubbliche udienze.

Quando era impedito, o non poteva giudicare, per uno dei tanti motivi di ricusazione ammessi dalle tradizioni, lo sostituiva il suo supplente (naib). Una curiosa particolarità è questa: il cadì non può emettere sentenza senza l'assistenza di due testimoni, con essendo riconosciuto il valore di alto autentico neppure ai giudicati del magistrato.

La procedura è inverosimilmente semplice e dinanzi a lui non sono ammessi difensori di sorta, a qualunque dei due riti regolari predominanti (hanefita o malebita) egli appartenesse. Fra i requisiti più specificamente, come i più devoti ai precetti della religione maomettana, il cadì è tenuto nella massima considerazione ed ha più estesi poteri giurisdizionali.

Ed ora un per finire: la legge musulmana fra i vari requisiti richiesti per la scelta di un cadì pone i seguenti: aver buoni l'udito e la vista, sane le difacoltà intellettuali, non essere in istato di schiavitù e sapere scrivere.

Fra i motivi fra i quali va l'obbligo di astenersi dal giudicare vi sono i seguenti, fra i quali qualcuno calza anche per noi; Se sia irritato, affamato o assetato, se si trova sotto lo stimolo di violenti desideri, afflitto o troppo lieto, pressato da un bisogno corporale od oppresso dalla stanchezza dal caldo e dal freddo.

La situazione nella Libia

L'on. Pais è tornato da parecchi giorni, dopo avere visitato con molta cura le posizioni da noi occupate nella Libia. Il forte uomo, che ha partecipato alle battaglie dell'indipendenza, che con affetto costante ha studiato tutti i problemi militari, ha voluto vedere il nostro esercito che combatte.

Interrogato, dunque, se egli credesse opportuno o no di avanzare immediatamente egli, dopo aver accennato agli inconvenienti di una lunga permanenza dietro le trincee, ha proseguito, press'a poco, così:

«Convienne pure chiedersi subito: a che pro un'avanzata nelle condizioni attuali, cioè sino a quando la permanenza delle truppe regolari turche sul territorio libico ci costringe ad una guerriglia che ha insieme tutti i danni e la responsabilità di una guerra nel vero senso della parola?»

«Ho letto nella recente pubblicazione dell'egregio sig. Bevione, che anche egli è fautore dell'avanzata per almeno 12 chilometri verso l'interno. Ma a che pro? Quello che guadagnammo in estensione lo perderemo forse nella menomata intensità ed elasticità».

«Coloro che reclamano l'avanzata ad ogni costo non si pongono innanzi le difficoltà della conservazione dei contatti colla base e della sicurezza delle retrovie. Non dimentichiamo che quando Lord Napier fece la sua famosa marcia contro Re Teodoro su Magdala, si disponeva di carriaggi, di cammelli, di muli, di servizi logistici, insomma, tre volte maggiori di quelli che abbiamo noi, e che sono pure imponenti, procedete con estrema lentezza. Né diversamente procedette l'Inghilterra nelle guerre dell'India, e la Francia nella sua penosa conquista dell'Algeria ad in quella del Tonchino».

«Tutt'altra è la strategia e la tattica da seguirsi in una campagna coloniale da quello che pensano gli avanzisti: occorre essere più cauti nei giudizi e più pazienti nell'attesa, — ha finito riassumendo il suo pensiero.

«Errori? — ha continuato l'on. Pais — In guerra chi meno errori commette, è il più bravo. Non posso escludere che ve ne siano da deplorare anche nell'attuale campagna; occorre però porre mente per attenuarne le responsabilità e spiegarne le cause, alle circostanze di luogo e d'ambiente fisico e climatico. Ma confortiamoci che l'esperienza tratta dalle molteplici difficoltà del passato ci affidano d'una più dritta, precisa e chiara visione dei mezzi dell'azione indispensabile a superare le difficoltà presenti e quelle dell'avvenire».

«Possiamo intanto rallegrarci che nelle posizioni sinora conquistate è delegato ogni pericolo di sorprese spiacevoli. La situazione ad Homs, dopo la conquista del Merghab, è infinitamente migliorata e se occuperemo, come è sperabile, un altro gruppo di colline, a ponente del Merghab, i turchi sentiranno l'opportunità forse di ritirarsi del tutto da questa zona. Ottima poi mi è parsa la situazione difensiva di Bengasi come quella di Derna, contro la quale ultima in speciale modo s'industria la rabbia nemica. Anche a Tripoli la posizione è certo infinitamente migliorata grazie al sistema colà attuato di vari campi trincerati, collegati tra loro in modo eccellente».

«I servizi logistici — ha proseguito l'on. Pais — sono quelli che più impressionano per il loro funzionamento, specie per il vettovagliamento. Il rancio è ancora migliore di quello che si passa d'ordinario nelle guarnigioni, e ciò contribuisce a mantenere ottima la salute delle truppe e di conseguenza forte il morale. La preparazione dei servizi logistici non avrebbe potuto esser fatta in modo più armonico, organico e rapido, direi anzi fulmineo. Di ciò vanno lodati specialmente il Ministro della guerra, ed allo Stato Maggiore Generale dell'esercito, non meno che al comando supremo dell'esercito combattente».

Officiali e funzionari turchi caduti in sospetto

Tripoli, 3. — Si ha notizia di un movimento di ufficiali e funzionari avvenuto nel campo turco, a Zanzur, a Gabel, al Sirte, a Slitten, a Misurata, al Gharian e nella zona oltre Ain Zara. Questo movimento, secondo gli informatori, non può avere che uno scopo, quello di evitare, che i funzionari turchi si lascino convincere alla causa italiana.

Particolare che non sorprende: il cadì deve conoscere l'arabo. La Bocca Giuseppe

L'Esposizione di architett. ed il primo Congresso degli architetti per il 1914

Il convegno del Comitato provvisorio costituitosi in Roma allo scopo di promuovere delle Esposizioni di architettura, e dei Congressi Nazionali di architetti, si è tenuto, pure in Roma, nei giorni 24 e 25 del febbraio scorso.

Il Comitato poi chiuse il lavoro con la votazione del seguente ordine del giorno: «Il Comitato provvisorio, costituitosi nel l'ottobre scorso per promuovere l'istituzione di congressi nazionali di architetti e di esposizioni di architettura italiana, riunitosi in Roma i giorni 24 e 27 febbraio 1912:

Il Comitato provvisorio, costituitosi nel l'ottobre scorso per promuovere l'istituzione di congressi nazionali di architetti e di esposizioni di architettura italiana, riunitosi in Roma i giorni 24 e 27 febbraio 1912:

Frodi ferroviarie in danno degli emigranti

ROMA, 3 - Si sono scoperte nuove frodi per ingenti somme perpetrate da tempo a danno degli emigranti italiani nei maggiori porti d'emigrazione.

Ora, mentre tutte le Società di navigazione ed i rispettivi rappresentanti fanno una vera caccia agli emigranti ferroviari contruggendoli a pagare in denaro sonante lo scontrino come il biglietto vero, essi non corrispondono alle compagnie ferroviarie degli Stati Uniti che i suoi scontrini ritirati.

Cronaca Provinciale

da Spilimbergo il tentato suicidio di un settantaduenne

4. Questa sera certo Luigi Cassan di anni 72 da Spilimbergo tentava di togliersi la vita conficcandosi un temperino vicino al cuore.

Il Cassan tentò anche ieri di appiccarsi nella stalla, ma venne a tempo salvato dalla moglie.

La epidemia di tifo che ha colpito la frazione di Galleriano si è fermata ai 18 casi di cui vi ho scritto ultimamente e accenna a diminuire di gravità anche nei colpiti.

Un soldato compaesano morto a Bengasi

Domenica scorsa è pervenuto un telegramma annunciante la morte del soldato Comiso Abramo della vicina frazione di Campomole.

Da tempo correvano voci della sua morte, voci che vennero smentite una che oggi sono state purtroppo confermate.

Non scherzate mai con armi

4 - Giunge dalla vicina frazione di Ovedasso una grave notizia. Il ragazzino dodicenne Carlo Bulfon, entrò nell'abitazione di Giuseppe Pitacco per giocare col compagno.

La vecchia Anna Candido, d'anni 77, abitante nella frazione di Grano, giorni sono cadde accidentalmente dalle scale.

Per il Patronato scolastico

4. E' stato diramato dal corpo insegnante in queste scuole elementari il seguente manifesto che volentieri riproduciamo:

Cittadini!

Colle legge Credaro, 4 giugno 1911, l'educazione fisica è divenuta una delle discipline obbligatorie nelle scuole elementari.

Nelle mensili passeggiate che a scopo scientifico e ginnastico verranno fatte collettivamente dalle varie classi, sarebbe decoroso che gli alunni marciassero col vessillo nazionale in testa.

A questo esatto, filantropico scopo mira il sottoscritto Comitato e per

Rubrica commerciale

Le Mercuriali

Table with 2 columns: Item name and price. Includes items like Frumento, Granoturco, Cereali, Legumi, Riso, Formaggi, Burro, Polveri, Oli, Caffe e Zuccheri.

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 3 aprile 1912

AZIONI

CAMBI (obbligazioni a vista)

LIBRI, giornali, riviste

VARIETAS

Una bellissima fascicolo quello di aprile della reputata e geniale Rivista «Varietas»

Regali per la Fiera

Cronaca Cittadina

Consiglio Comunale

Ricordiamo che oggi alle 14 si raduna il nostro Consiglio Comunale per deliberare sull'ordine del giorno da noi già pubblicato.

Per la Fiera di Beneficenza

Abbiamo interrogato l'Astrologo... di redazione, (ma sì, ora che le scienze occulte son tornate di moda, noi abbiamo pensato bene di...)

« Vedete il cielo? E' azzurro come il magnifico zaffiro, scuro a Giove. Il tempo è bello... bello. Pasqua ridente e fiorita avrà il sole nei capelli, l'azzurro del cielo nelle pupille... lo la vedo, la vedo!

« Parlate, dunque, e sbrigatevi. Noi non abbiamo tempo da perdere, né spazio da concedere alle vostre fantasie...»

« Fantasia? Mainò!.. Io vi dirò poche cose, perché è scritto ch'io taccia quel che devo tacere. Poche cose vi dirò: ma voi ne vedrete molte...»

« Vedete che si sono esposti oggetti di un certo valore? ... Come belle, cose pregevoli io vedo: vasi argentati, lampadari artistici, orologi - quanti, quanti orologi! - anfore antiche; tavolini e poltroncine... mobili splendidi e oggetti d'ornamento, di lusso, di utilità...»

« Non dico di no: in tutte le Redazioni sarebbe utile averne almeno uno. - Che vedete ancora? - Vedo gente - molta gente - che si diverte: mani che si protendono ad acciuffare i doni... vedo il suolo cosperso di farfalline candide e di cerchietti d'oro...»

« Allora possiamo, sulla fede vostra, pubblicare nel nostro periodico, che la Fiera Pasquale avrà quest'anno un esito superiore - anche come risultato finanziario - a quella degli anni passati? - Potete scriverlo: è cosa fatta. Disse, e le sue parole avevano una solennità sacerdotale. Lo lasciammo solo nel suo gabinetto d'osservazione e ci affrettammo a comunicare agli amici lettori il felice oroscopo per la prossima Pasqua. Ed ora... buone feste, buon divertimento a tutti e buona fortuna. E. F.

« Non scherzate mai con armi...»

« Non scherzate mai con armi...»

« Non scherzate mai con armi...»

« Non scherzate mai con armi...»

« Non scherzate mai con armi...»

« Non scherzate mai con armi...»

« Non scherzate mai con armi...»

« Non scherzate mai con armi...»

« Non scherzate mai con armi...»

L'opera svolta dall'Ispezzione del Lavoro nell'anno 1911

E' stata pubblicata la relazione sull'opera svolta dall'Ispezzione Provinciale del Lavoro, durante l'anno 1911, dalla quale si rileva che veramente importante è stato il lavoro compiuto dalla benemerita istituzione che è reita con tanto amore dal sig. Guido Piccoli il quale ha saputo dar prova, nei disbrigo delle delicate mansioni attribuitegli, di grande ed oculata attività.

« Vedete il cielo? E' azzurro come il magnifico zaffiro, scuro a Giove. Il tempo è bello... bello. Pasqua ridente e fiorita avrà il sole nei capelli, l'azzurro del cielo nelle pupille... lo la vedo, la vedo!

« Parlate, dunque, e sbrigatevi. Noi non abbiamo tempo da perdere, né spazio da concedere alle vostre fantasie...»

« Fantasia? Mainò!.. Io vi dirò poche cose, perché è scritto ch'io taccia quel che devo tacere. Poche cose vi dirò: ma voi ne vedrete molte...»

« Vedete che si sono esposti oggetti di un certo valore? ... Come belle, cose pregevoli io vedo: vasi argentati, lampadari artistici, orologi - quanti, quanti orologi! - anfore antiche; tavolini e poltroncine... mobili splendidi e oggetti d'ornamento, di lusso, di utilità...»

« Non dico di no: in tutte le Redazioni sarebbe utile averne almeno uno. - Che vedete ancora? - Vedo gente - molta gente - che si diverte: mani che si protendono ad acciuffare i doni... vedo il suolo cosperso di farfalline candide e di cerchietti d'oro...»

« Allora possiamo, sulla fede vostra, pubblicare nel nostro periodico, che la Fiera Pasquale avrà quest'anno un esito superiore - anche come risultato finanziario - a quella degli anni passati? - Potete scriverlo: è cosa fatta. Disse, e le sue parole avevano una solennità sacerdotale. Lo lasciammo solo nel suo gabinetto d'osservazione e ci affrettammo a comunicare agli amici lettori il felice oroscopo per la prossima Pasqua. Ed ora... buone feste, buon divertimento a tutti e buona fortuna. E. F.

« Non scherzate mai con armi...»

« Non scherzate mai con armi...»

« Non scherzate mai con armi...»

« Non scherzate mai con armi...»

« Non scherzate mai con armi...»

« Non scherzate mai con armi...»

« Non scherzate mai con armi...»

« Non scherzate mai con armi...»

« Non scherzate mai con armi...»

« Non scherzate mai con armi...»

« Non scherzate mai con armi...»

La vigilanza sull'emigrazione dei fanciulli

La vigilanza fu esercitata, come nell'anno decorso, specialmente al confine per reprimere l'emigrazione clandestina dei fanciulli. Le facilitazioni concesse col decreto 14 febbraio 1911, diminuirono notevolmente l'emigrazione clandestina dei fanciulli. Giordò molti anche l'attività spiegata nel 1910 a numerose condanne esemplari inflitte agli arruolatori e ai conducenti dell'autorità giudiziaria.

« Vedete il cielo? E' azzurro come il magnifico zaffiro, scuro a Giove. Il tempo è bello... bello. Pasqua ridente e fiorita avrà il sole nei capelli, l'azzurro del cielo nelle pupille... lo la vedo, la vedo!

« Parlate, dunque, e sbrigatevi. Noi non abbiamo tempo da perdere, né spazio da concedere alle vostre fantasie...»

« Fantasia? Mainò!.. Io vi dirò poche cose, perché è scritto ch'io taccia quel che devo tacere. Poche cose vi dirò: ma voi ne vedrete molte...»

« Vedete che si sono esposti oggetti di un certo valore? ... Come belle, cose pregevoli io vedo: vasi argentati, lampadari artistici, orologi - quanti, quanti orologi! - anfore antiche; tavolini e poltroncine... mobili splendidi e oggetti d'ornamento, di lusso, di utilità...»

« Non dico di no: in tutte le Redazioni sarebbe utile averne almeno uno. - Che vedete ancora? - Vedo gente - molta gente - che si diverte: mani che si protendono ad acciuffare i doni... vedo il suolo cosperso di farfalline candide e di cerchietti d'oro...»

« Allora possiamo, sulla fede vostra, pubblicare nel nostro periodico, che la Fiera Pasquale avrà quest'anno un esito superiore - anche come risultato finanziario - a quella degli anni passati? - Potete scriverlo: è cosa fatta. Disse, e le sue parole avevano una solennità sacerdotale. Lo lasciammo solo nel suo gabinetto d'osservazione e ci affrettammo a comunicare agli amici lettori il felice oroscopo per la prossima Pasqua. Ed ora... buone feste, buon divertimento a tutti e buona fortuna. E. F.

« Non scherzate mai con armi...»

« Non scherzate mai con armi...»

« Non scherzate mai con armi...»

« Non scherzate mai con armi...»

« Non scherzate mai con armi...»

« Non scherzate mai con armi...»

« Non scherzate mai con armi...»

« Non scherzate mai con armi...»

« Non scherzate mai con armi...»

« Non scherzate mai con armi...»

« Non scherzate mai con armi...»

Vincenzo Pittini Specialità Focaccine Pasquali Assumesi spedizione per qualsiasi destinazione

IL MISTERO DI CHIAVRIS

La scienza ha parlato. Ieri i dottori Cavarzerani e Pasquelli consegnarono al giudice avv. Luzzatto che istruisce il processo per la morte del vecchio Cucchini la loro perizia.

Sul contenuto di questo documento che sarà uno dei cardini dell'istruttoria, si mantiene il più rigoroso riserbo. Sembra però, che le conclusioni peritali tendono a ritenere la morte del Cucchini esser dovuta ad azione dell'infuocata. Se così fosse, la parola della scienza sarebbe venuta a confermare la deposizione di quella donna che afferma d'aver sentito durante la tragica notte il rumore della colluttazione.

Ad ogni modo l'istruttoria si avvia rapidamente alla fine. Tra non molto la Camera di Consiglio dovrà decidere in merito all'arresto, avvenuto in corso d'istruttoria degli altri tre famigliari del morto, ed allora questo velo di mistero che ha avvolto la tragedia, verrà ad essere anche per il gran pubblico in gran parte sollevato.

La Guida delle fiere e dei mercati

Una interessante pubblicazione. E' stata pubblicata la Guida delle fiere e dei mercati di Udine per l'anno 1912.

Per la facilità dei rapidi mezzi di comunicazione e di trasporto; per le migliori condizioni di tanta parte della nostra popolazione dei campi e delle officine; per il progredire vittorioso delle industrie; per l'aumento costante e notevole della popolazione, i mercati vanno d'anno in anno acquistando importanza maggiore, si animano e si intensificano gli affari ed appare perciò sempre più manifesta l'importanza di questa Guida pratica delle fiere e dei mercati, indicando essa non solo le località e i giorni nei quali si tengono, ma fornendo anche al lettore preziose indicazioni, notizie generali e particolari, consigli e facilitazioni per il disbrigo sollecito e sicuro degli affari, nomi ed indirizzi di ditte note e fidate, tariffe di mediazione, di compense, di vetture e di trasporti.

Speciali accenni indicano le mostre, le esposizioni ed i concorsi che si terranno nell'annata permettendo così di intervenire a queste simpatiche ed utili feste del lavoro, per trarne ammaestramenti e consigli per il futuro, non solo, ma anche intimo compiacimento per i notevoli risultati già conseguiti.

La pubblicazione veramente utile ed opportuna contiene quanto può interessare chi deve recarsi sui mercati. Sono così esposti:

Gli usi mercantili per le contrattazioni di bestiame nella provincia di Udine; Le norme e tariffe delle mediazioni nelle contrattazioni del bestiame; Le tariffe, pesse pubbliche, vetture, facchinaggio ecc.; Servizi di piazza; L'orario ferroviario, ed una Guida dei più importanti uffici pubblici.

Mercoledì bovino del 1. giovedì

Ebbe luogo ieri in Giardino Grande il mercato del 1. giovedì. Ecco i risultati:

Entrati buoi 38 venduti paia 5 da L. 820 a L. 1880.

Entrate vacche 245, vendute 93 da L. 200 a L. 575.

Entrati vitelli 212, venduti 109 da L. 100 a 300.

Entrati cavalli 16, venduti 2 da L. 325 a 1180.

Venduto 1 vitello a peso vivo a L. 115 al quintale.

Venduto 1 vitello a peso morto a L. 135 al quintale.

I ruoli provinciali dei maestri

Il Ministero attende dagli ispettori scolastici le notizie statistiche sul servizio e gli stipendi di tutti i maestri per compilare i ruoli provinciali del personale insegnante.

In ciascuna provincia si formerà un quadro generale di tutti i maestri delle scuole avocate classificandoli per categoria, in base ai loro stipendi. Questa categoria rimarranno fisse, così negli stipendi come per il numero degli insegnanti assegnati a ciascuna; né più né meno come le classi degli ispettori degli altri impiegati governativi. Per modo che, via via che nelle categorie superiori si faranno dei vuoti, questi verranno occupati secondo le norme che stabilirà il regolamento dei maestri delle categorie precedenti, i quali così, senza muoversi dal loro posto, fosse anche la scuola di un villaggio, potranno migliorare il loro stipendio, fino a raggiungere lo stipendio massimo fissato per quella Provincia.

Ed ecco, nell'ambito della Provincia, costituita una carriera.

50 litri vino da posto della Valpuzza (Verona) per lire 24, domiziana nuova compressa, franco Stazione destinataria (fino a 400 Km.) verso assegno, si spediscono dalle accreditate

Capitine - NICOLA FARIANO - Verona

N.B. - Le differenze di capacità delle damigiane, attive o passive, si conteggiano a lit. 0.40 il litro.

Altro tipo, rispettivamente a L. 21, L. 34. Per partite di qualche rilievo, prezzi da convenirsi. Si prega di citare il giornale dando la commissione.

La grande macellazione per le feste Pasquali

Se non fossimo stati spinti da sincera ammirazione verso una classe d'eserciti quest'anno non avremmo parlato delle macellazioni per la Pasqua.

Infatti non tutti i giorni succede di vedere il nostro Macello, rigurgitante di capi di bestiame, come che si offriva ieri allo sguardo del pubblico. Quando si afferma che tutti i macellai fecero a gara per presentare alla macellazione bovini di taglia e qualità superiore, si avrebbe detto tutto; ciò nullameno citeremo quelli che attirarono la maggiore attenzione.

Il primato, come al solito spetta alla Ditta Giuseppe Del Negro che macellò due splendidi buoi di Kg. 1100, dei quali uno solo pesò Kg. 577 di carne netta. La Ditta Pravianzi Alfonso due buoi del peso di Kg. 980. Splendido il buo del sig. Tragoni Angelo di quintali 4.94. Vengono poi quelli della ditta Cantoni Vittorio 563; e del sig. Del Negro Rinaldo q. 532. Ditta Botto Luigi quintali 9.14. Rasatti e Rigo q. 8.81 netti. Ammiratissimi quelli di Croattini Angelo di q. 9.55; e di Pascoli Andrea Kg. 980; di Del Negro Fratelli q. 9.22; di Bon Antonio q. 9.42; della sig. Livotti Luigia (davvero magnifico) di Kg. 360. Ammirati i buoi del sig. Fioritto Remo q. 5.12 di Del Negro Pietro q. 322; di Morgante Alfonso Kg. 275; di Manganotti Luigi 390; di Gottardo Cirillo Kg. 696; di Monti Luigi. Splendidi quelli di Bellina Giuseppe q. 378. Bellina Fratelli Kg. 352; Manganotti Pio Kg. 263.

Variazioni nelle liste elettorali

La Commissione elettorale nella sua seduta di ieri approvò delle modificazioni nelle liste elettorali dei seguenti comuni: Udine, Tavagnacco, Camporotondo, Remanzacco, S. Vito al Tagliamento, Passignano di Prato, Spilimbergo, Tarcento, Cordenons, Maretto di Tomba, Passignano Schiavonesco, Muzzana del Purgano, Sesto al Reghena, S. Odorico Ampezzo, Drenchia, Cassacco, Chiuseforte, Piatichis, Cavasso Carnico, Tolmezzo, Forni Avoltri, Pradamano, Teor, Chions, Verzegnis, Panbaro, Barcis, Attimis, Ciseriis, Seguis, Sauris, Budoia, S. Leonardo, S. Giorgio Richinvelda, Prato Carnico, Povecchia, Reana del Roiale, Torreano.

Alla Società G. Verdi

Sabato 8 corr. alle ore 20.30 nei locali della Palestra di Ginnastica in Via della Posta avrà luogo l'Assemblea della Società orchestrale Giuseppe Verdi per deliberare sul seguente ordine del giorno: 1. Approvazione dello Statuto sociale; 2. Nomina delle ceriche.

ARTE e SPETTACOLI

TEATRO MINERVA

Ieri sera coll'ultima recita col Conte di Lussemburgo Emma Vecia la sig. De Claire e tutti i loro bravi compagni furono vivamente festeggiati.

Da oggi al Minerva si riprendono le rappresentazioni cinematografiche che, fino al 22 per il quel giorno si annuncia un ritorno della compagnia Magnani.

Ultime notizie

Una grande azione militare sospesa?

Roma 4 - Si parla molto in vari giornali di un fatto segnalato da telegrammi da Tripoli, che cioè mentre nei giorni scorsi tutto era stato colto disposto per una grande azione militare, allorché questa azione sembrava dovesse essere imminente, è pervenuto all'improvviso un ordine da Roma di sospendere rinviandola a tempo da determinarsi.

In argomento i giornali che sono più in voce di riascoltare il pensiero del Governo sono discordi, e le voci che corrono nei circoli politici sono varie e anch'esse contraddittorie.

La Vita, infatti, in un articolo di fondo in cui prende in giro l'on. De Felice prima proproziatore di tale voce scherzando su quelle che chiama «le distrazioni dell'on. Peppina», nega assolutamente che tale contordine sia stato dato, perchè, dice, nessun ordine di avanzare era stato dato in precedenza.

Viceversa il Popolo Romano implicitamente lo ammette, lasciando comprendere che l'ordine di sospensione sia venuto in seguito a indiscrezioni per le quali il nemico sarebbe venuto a conoscenza del piano di attacco escogitato, il quale deve ora di conseguenza subire radicali modificazioni.

Lo stesso giornale ricorda che se altra volta non si è potuta effettuare a Tripoli una operazione militare importante la quale a quest'ora molto probabilmente sarebbe compiuta, ciò si deve precisamente alle indiscrezioni

dun giornale inconsapevole del grave danno che produceva pubblicando la precoce notizia.

Loda pertanto il Governo perchè ieri durante la maggior parte della giornata ha sospeso tutte le comunicazioni telegrafiche con Tripoli, il che lascia supporre che siano compiuto qualche cosa intorno a cui è necessario mantenere il massimo riserbo.

Anche fra i parlamentari che sono nell'intimità del Presidente del Consiglio si ammette che un ordine di sospensione di operazioni militari vi sia stato; ma lo si attribuisce a due ragioni diverse: al dovere per parte dell'Italia di attendere il risultato di nuovi eventi politici, quale ad esempio il passo definitivo delle potenze a Costantinopoli ritardato per causa delle elezioni generali turche; e la contenzenza che l'Imperatore Guglielmo terrà a Corfù con la missione turca che si reca colà ad ossequiarlo in nome del Sultano. Ciò che è indubbiamente vero, cioè che è positivo però, è soltanto questo: che il Governo nostro in previsione del risultato negativo dell'azione diplomatica, continua a prendere provvedimenti di preparazione militare per una azione simultanea dell'esercito e della flotta.

Questa è la notizia più vera e sicura nel momento attuale, notizia la quale non è che la conferma di quanto vi vengo telefonando da tempo; poiché nessun dubbio v'è che non riuscendo, come tutto fa prevedere, l'azione diplomatica, l'Italia ricorrerà senz'altro definitivamente ad una energica azione militare.

Le truppe russe si concentrano nel Caucaso

Costantinopoli 4. - Il «Sabah» conferma che i concentramenti di russe nel Caucaso continuano malgrado le smentite russe. Le truppe russe nella Persia sono quotidianamente azzicchè diminuite.

Horidin Antonio, gerente responsabile

Tip. Arturo Rosetti str. San Basilio.

G. LAVARINI

UDINE - Piazza Vitt. Em. - UDINE ASSORTIMENTO Ombrello, Ombrellini, Bastoni da passeggio, Ventagli, Fortanconi etc.

BAULI e VALIGIERIA D'OGNI FORMA PIPE VERA SCHIUMA Si coprono Ombrello, Ombrellini in montatura vecchia di qualunque genere a prezzi convenientissimi.

SCIROPPI DI PURO FRUTTO

Canciani e Cremese UDINE

PASTIGGERIA

L. DALLA TORRE UDINE - VIA MERCERIE - UDINE

FOCACCIE PASQUALI

Premiate all'Esposizione di Roma 1908 con massima onorificenza La Ditta s'incarica per le spedizioni

SERAFINI COSTANTINO

FABBRICA E MAGAZZINO MOBILI Serramenti di lusso - Arredamenti per negozi

Appartamenti completi sempre pronti UDINE, Grazzano, Via Antonio Andreuzzi, N. 2 T. Isosno N. 95 (dietro la Chiesa di S. Giorgio) Telefono N. 95

Pagamenti a pronti

ESANOFELE GUARISCE LE FEBBRI DI MALARIA 15 GIORNI DI CURA GUARIGIONE CERTA F. BISLERI & C. MILANO

Compagnia di Assicurazioni GRANDINE e di RIASSICURAZIONI "MERIDIONALE" Direzione Italiana - MILANO presso la RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ

Assicurazione a premio fisso dei prodotti campestri contro i danni causati dalla grandine. Pagamento dei danni senza sconto 15 giorni dopo la liquidazione.

Partecipazione del 50% agli utili industriali del triennio a tutti gli assicurati. Abbuono del 50% alle Polizze a tacita rinnovazione. Abbuono del 10% alle Polizze poliennali.

Le Polizze a tacita rinnovazione hanno sempre il diritto di godere di tutti i riassi di premio e la Compagnia pratica esse nei rispettivi Comuni.

Agenzie in tutti i capoluoghi Provincia e di Mandamento Gli Uffici dell'Agenzia Principale di Udine sono stati trasportati dal Palazzo Braida, Via Daniele Manin, nel Palazzo Giacomelli, PIAZZA GARIBOLDI, angolo Via Grazzano num. 25.

FERNET-BRANCA Specialità del FRATELLI BRANCA MILANO Amaro Tonic, Corroborante, Aperitivo, Digestivo

FERRO-CHINA BISLERI TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE ACQUA DA TAVOLA NOCERA-UMERA (SORGENTE ANGELICA) VENDITA ANNUA 13.000.000 di bottiglie

OLIO SASSO L'OLIO SASSO MEDICINALE (bottiglia normale L. 2,25 - grande L. 4 - stragrande L. 7; per posta L. 2,85, 4,60, 7,60), si vende in tutte le Farmacie come la Emulsiione Sasso, l'olio Sasso Jodato e la Sassiolina, ricostituenti sovranamente ampiamente descritti e studiati nel libro del prof. E. Morcellini sugli oli Sasso Medicinali, preparati tutti da P. Sasso e Figli - Oneglia, Produttori anche dei famosi Oli Sasso di pura oliva da tavola e da cucina. - Esportazione mondiale. - Opuscoli in cinque lingue.

SPECIALITÀ FOCACCIE e GUBANE GIORNALMENTE FRESCHES Si garantisce la lavorazione con burro naturale OFFELLERIA P. DORTA e C. Eseguisce spedizioni anche all'Estero Assortimento Uova in vetro, cristallo e in cioccolato decorato. - Vini vecchi finissimi in bottiglia, Champagne e Liquori di primario Case Estero e Nazionali. - Depositi Bomboniere. SERVIZI PER NOZZE E BATTESIMI

SALUMERIA - SPECIALITÀ GASTRONOMICHE Umberto Varnerin Via Cavour, N. 4 - UDINE - Via Cavour, N. 4 Rinomato Prosciutto di S. Daniele confezionato in scatole Salumi, Coloniali, Droghe, Confetture, Gioccolato Assortimento completo CONSERVE ALIMENTARI BURRO DA TAVOLA Olii - Saponi - Vini di lusso e Liquori SERVIZIO A DOMICILIO

Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottigliaria GIROLAMO BARBARO Via Paolo Canciani N. 1 - UDINE - Telefono 2.33 Specialità FOCACCIE Confetti - Cioccolato - Biscotti - Vini - Liquori di lusso Nazionali ed Esteri - Ricco assortimento Bomboniere SACCHETTI DI RASO SPLENDDO SERVIZIO D'ARGENTO per Nozze, Battesimi e Sobres ecc. ecc. a prezzi modicissimi tanto in Città che in Provincia.

RUGGINI RICCARDO & C. Impianti elettrici ad alta e bassa tensione LUCE E FORZA Officine elettromeccaniche DEPOSITO MATERIALE DINAMO E MOTORI DELLE MIGLIORI CASE NAZIONALI ED ESTERE Garanzia assoluta Via Mazzini N. 3 - Telet. 4.75 - UDINE - Via Aquilata N. 19

Margherita Totaro Modista al "BUON GUSTO," UDINE - VIA CAVOUR - UDINE Sono arrivati gli ultimi modelli di recentissima creazione per la nuova stagione di Primavera - Estate Splendido assortimento - Prezzi convenientissimi

# GRAN CINE VOLTA

APERTURA SABATO

## RIMODERNAMENTO COMPLETO

ARIA - SPAZIO - COMODITÀ

### Programmi sempre nuovi

Per qualunque inserzione sul «Paese» e principali giornali d'Italia e Estero rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Haasenstejn e Vogler Via Prefettura, 6.

La Tipografia BOSETTI (succ. Bardusco) assume qualsiasi lavoro sia di lusso come ordinario. Specialità in lavori commerciali. La réclame è l'anima del commercio. Avvisi necrologici a lire 1.50 la linea.

# LIEBIG

Esigete sempre la firma in blu «J. von Liebig» quando comperate dell'Estratto di Carne. Soltanto acquistando dei vasi coll'etichetta attraversata da tale firma potete essere ben certi di ricevere il genuino ESTRATTO DI CARNE «LIEBIG»; solo la Compagnia Liebig può vantarsi di avere ricevuto direttamente dal celebre scienziato Justus von Liebig le istruzioni per la produzione dell'ESTRATTO DI CARNE. 7



Le inserzioni

si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN e VOGLER, via Prefettura

## UN'OFFERTA ONESTA FATTI E NON CHIACCHIERE

L'ultimo modello del GRAFOFONO  
"COLUMBIA,"  
L. 8 AL MESE

Con 24 PEZZI su 12 grandi dischi a doppia faccia di 25 cm. di diametro da L. 4.50 cadauno, da scegliersi dal nostro catalogo generale.

L. 144 in 18 rate di L. 8

3 GIORNI DI PROVA

Per dimostrare quanto è superiore la nostra macchina e come i nostri dischi sono più chiari forti e naturali di quelli che fussionano colla punta di zaffiro o altro sistema vi consigliamo di richiedere oltre la nostra macchina un'altra di qualsiasi altra marca o sistema, sentite tutte e due e ritenete quella che vi sembra la meno buona. Ritornandoci la nostra vi restituiranno la rata pagata in anticipo ed il porto pagato in arrivo, e siccome farete il ritorno in porto assegnato voi non rischierete nulla.

CATALOGO GRATIS

La macchina si può sentire senza alcun obbligo di acquisto presso la Ditta G. B. BASSANI, Mercatorvecchio, 33, UDINE, agente autorizzato per la vendita.

Garantiamo la macchina per 18 mesi da qualsiasi difetto di costruzione.

Abolizione della vecchia e fragile Membrana di Mica

Nuovo diaframma COLUMBIA senza mica — Braccio acustico ultimo modello — Motore silenzioso a molla che si può caricare mentre la macchina è in moto — Cassa di quercia americana 32x32x16 — Piatto girevole di 25 cm. di diametro che porta dischi di qualunque grandezza — Tromba a giglio colorata di 52 cm. di diametro all'imboccatura e 58 cm. di lunghezza.

Spedite cartolina-vaglia di L. 8 per la prima rata alla rappresentanza

Columbia Phonograph & Co.  
Via Dante, 9 - MILANO

Non si dà corso ad ordinazioni non accompagnate dalla prima rata — Occorrono 10-15 giorni per dare la risposta definitiva. Se l'ordine non sarà accettato, la rata verrà restituita integralmente.



Mezzo secolo di fama mondiale.  
Per 10 anni fornitore del Governo Inglese

Barattoli di 1/16 di libbra inglese	L. 0.70
" " " " " "	" 1.20
" " " " " "	" 2.25
" " " " " "	" 4.35
" " " " " "	" 8.30

## LUCIDO CREMA

per scarpe e pelli  
Combinazione col Glutine-Amido  
Lucida e conserva le pelli. - PROVATELO!!

(1797-1870)

Ricordi Militari del Friuli  
raccolti da  
ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 584 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. 6.00.  
Dirigere cartolina-vaglia alla Tipografia Arturo Bosetti success. Tip. Bardusco - Udine.

## 32 anni di trionfale successo

DENTI BIANCHI E SANI  
Rinomati Dentifrici  
PASTA E POLVERE



MEDAGLIA D'ORO

Esposizioni Internazionali di Milano 1906 e Torino 1911

Sono falsificati

se mancano della Marca di Fabbrica qui contro

LIRA UNA OVUNQUE



FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcuna aggiunta di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

## PREMIATA FABBRICA APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE EMANUELE LARGHINI fu Luciano

OFFICINE E DEPOSITO  
VICENZA — Mura di Porta Nuova, N. 205-206 — NEGOZIO in Corso Principe Umberto  
SUCCURSALE in PORDENONE  
Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serré, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.  
ASSORTIMENTO  
Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglia.  
PREZZI CONVENIENTISSIMI  
Progetti, preventivi, cataloghi gratis.

La Tipografia di A. BOSETTI assume qualsiasi lavoro

GRAND PRIX  
ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE  
TORINO 1911

# ISCHIROGENO

Il solenne responso della Giuria che, unicamente all'ISCHIROGENO ha conferito la più alta Onorificenza, il GRAN PREMIO, è la più splendida ed incontestabile affermazione del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

DI FAMA MONDIALE \* DI USO UNIVERSALE  
APPROVATO DALLA SCIENZA E DICHIARATO DALLA CLINICA

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO  
Essendo sicuro alimento di risparmio, negli adulti mantiene alti i poteri fisiologici e ai bambini fornisce i principi necessari al normale sviluppo dell'organismo.

Nella SPOSSATEZZA, comunque prodotta, RIDONA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Clorosiemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paraffiti - Impotenza - Rachitide - Emorragie - Malattie di stomaco - Borofilia - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutto le convalescenze di malattie acute e infettive.  
Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3.50 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia monstre, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore Cav. OMARATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervio - NAPOLI - Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio. - Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI.  
Importante opposto sull'ISCHIROGENO-ANTILISTE-GILOEROTERFIRA-IPNOTINA, al sapore, gratis, dietro carta da visita.  
Non pubblichiamo i ringraziamenti, che giornalmente ci pervengono, perché riteniamo essere poco serio lodarsi in pubblico con le espressioni dei guariti.

Il primo tonico-ricostituente preparato per riunire in una forma liquida e stabile i principali medicinali, che isolatamente presi riescono di poca efficacia, fu l'Ischirogeno, il quale, per i suoi effetti curativi sempre costanti, certi ed immediati, ben presto divenne così indispensabile nella pratica medica giornaliera, da rendersi di fama mondiale e di uso universale. E tale mirabile successo spinse altri a mettere in commercio, delle miscele, che sostituissero l'Ischirogeno, nelle apparenze e financo nei nomi, col prendere chi il tema ISCHI e chi la designazione OGENO. Ma gli imitatori non riuscirono nell'intento, dappoiché i mali guariscono con i rimedi autentici, e non con i paroloni. La fama e la diffusione del nostro preparato sono dovute alla sua reale ed immediata potenza curativa, la quale viene luminosamente comprovata dall'uso personale, che ne fanno Clinici e Scienziati Illustri di tutto il Mondo, e dall'insuperabile unico primo premio che nell'Esposizione Internazionale di Torino 1911, è stato assegnato al solo Ischirogeno, fra tutte le specialità farmaceutiche esposte e premiate con onorificenze di gradi inferiori, quali il Gran Diploma d'Onore, la Grande Medaglia d'Oro, d'Argento, ecc.

L'ISCHIROGENO è inserito nella prima Edizione della FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA. - Approvato ed adottato dalla Direzione di Sanità Militare, viene somministrato anche ai nostri Militari della Colonia Eritrea e della R. Marina.